

ASPETTI TEORICI UTILI PER I NOSTRI GRUPPI DI PSICOMOTRICITA'

- Come per gli adulti, il gruppo è uno spazio di emozione, di incontro e di rappresentazione,
- E' un luogo di rispecchiamento, il bambino in gruppo fa giocare agli altri gli aspetti non assunti del se', non integrati. Patologia: fissazione dei ruoli
- Sede di rispecchiamento e di identificazioni, il gruppo favorisce le dinamiche di separazione-individuazione perché nel gruppo si stempera la dipendenza dalle figure genitoriali a vantaggio del conduttore e dei pari
- Il gruppo è luogo di superamento delle angosce attraverso la simbolizzazione e la rappresentazione
- Il gruppo è come un modello della mente, i bimbi membri di un gruppo possono rappresentare le diverse istanze psichiche (io, es super io, io ideale)
- Dinamiche presenti nelle sedute (fasi di vita del gruppo di Kaes) : frammentazione (angoscia del corpo a brandelli), dipendenza (in particolare nei nostri gruppi di bambini, dove è fortemente presente il gruppo interno familiare), regressione, capro espiatorio, indifferenziazione e identità gruppal, differenziazione ed edipo.
- Nel gruppo di psicomotricità la nascita del gruppo stesso avviene attraverso la distruzione simbolica del conduttore
- Il gruppo di bambini è un gruppo di lavoro: giocare e, nel nostro obiettivo , permettere che le dinamiche gruppal favoriscano delle trasformazioni dei singoli, ma in una dimensione intersoggettiva (Bion)
- Assunti di base, dipendenza, accoppiamento attacco e fuga (Bion). Il più frequente nei gruppi infantili è l'assunto di dipendenza (dipendenza dal gruppo primario, della famiglia e dall'oggetto d'amore)
- Passaggio dagli elementi beta agli elementi alfa (Bion), il gruppo di gioco permette di creare una barriera di contatto simile a quella che crea la reverie materna per aiutare i bambini a passare da sensazioni ed emozioni senza nome ad aspetti che si possono esprimere, sognare, rappresentare e dire
- Funzione dello psicomotricista: contenimento, barriera di contatto, capro espiatorio, crea insieme ai bambini del gruppo uno spazio-tempo per pensare: i bambini devono imparare a pensare i loro pensieri, non quelli del conduttore

- Il gruppo, così come il conduttore, è un contenitore – limite (Kaes)
- Il gruppo è come il sogno, si entra nel gruppo come, dormendo si entra nel sogno, soprattutto per i bb, nei quali prevale il principio del piacere. I bambini cercano nel gruppo la realizzazione dei loro desideri inconsci, accompagnati da difese verso questi desideri. E' cioè un'associazione di desiderio e di difesa
- Spazio immaginario gruppale (Anzieu) e fantasma gruppale. Il gruppo esiste nel momento in cui una fantasmatica comune circola tra i membri
- Nel lavoro psicomotorio di gruppo è individuando un fantasma comune, all'interno del quale ogni bo possa collocarsi a partire dal proprio fantasma individuale, che è possibile accedere al fantasma del gruppo (es fantasma di divorazione)